



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A. (Invitalia)

2017

Determinazione del 10 dicembre 2019, n. 137



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE PER
L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A. (Invitalia)

2017

Relatore: Consigliere Benedetta Cossu

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Mariagrazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 dicembre 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, istitutivo dell' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo dell'impresa S.p.a. (INVITALIA) ed, in particolare, l'art. 2, comma 6 bis, introdotto dal comma 463 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

vista la determinazione n. 2 del 2007, con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti, da parte dell'Amministrazione, per l'esercizio del controllo con le modalità previste dell'art. 12 della citata l. n. 259 del 1958;

visto il bilancio per l'esercizio 2017 e la annessa nota integrativa e le relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4, c. 2, della richiamata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Benedetta Cossu e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. sull'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., per detto esercizio.

ESTENSORE

Benedetta Cossu

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio della Ventura

Depositata in segreteria il 27 dicembre 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
2. GLI ORGANI SOCIALI	5
2.1 Compensi degli amministratori con deleghe	6
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	8
3.1 Il personale.....	9
3.2 Analisi dei costi del personale.....	13
3.3 Consulenze.....	16
3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza.....	17
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	18
4.1 Sostegno allo sviluppo d'impresa.....	18
4.1.2 Incentivi nelle aree di crisi.....	20
4.1.3 Progetti di riconversione e riqualificazione industriale.....	20
4.1.4 Contratti di sviluppo.....	21
4.2 Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica amministrazione	23
4.3 Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli - Coroglio;..	24
4.4 Supporto alla Pubblica amministrazione per la programmazione comunitaria	25
4.5 Il Piano industriale 2017-2019.....	26
4.6. Le nuove attività e le nuove misure	27
5. LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO.....	29
5.1 Banca del Mezzogiorno	29
5.2 Partecipazioni di minoranza.	30
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE	31
7. I RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO	33
7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio.....	33
7.2 Stato patrimoniale.....	34
7.3 Conto economico.....	40
7.4 Rendiconto finanziario	44
8. I RISULTATI CONTABILI: IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	47
8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato	47
8.2 Metodo di consolidamento	47
8.3 Stato patrimoniale consolidato.....	48
8.4 Conto economico consolidato	51
8.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo	52
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	55

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spese organi.....	7
Tabella 2- Situazione dell'organico - Agenzia.....	10
Tabella 3 - <i>Turnover</i> personale dipendente - Capogruppo.....	11
Tabella 4- <i>Turnover</i> personale dipendente - Gruppo	12
Tabella 5- Costo del personale - Agenzia	13
Tabella 6 - Costo del personale - Gruppo	14
Tabella 7 - Costo del personale con qualifica dirigenziale.....	14
Tabella 8 - Incidenza costo del personale	15
Tabella 9 - Consulenze	16
Tabella 10 - Risultati di bilancio delle società controllate	30
Tabella 11 - Partecipazioni di minoranza	30
Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività	34
Tabella 13 - Crediti.....	35
Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	35
Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 2010).....	36
Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività.....	38
Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione	39
Tabella 18 - Fondi per rischi ed oneri.....	39
Tabella 19 - Composizione del patrimonio netto	40
Tabella 20 - Conto economico	41
Tabella 21 - Redditività complessiva.....	43
Tabella 22 - Rendiconto finanziario Invitalia	45
Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato - Attività.....	48
Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato -Passività	49
Tabella 25 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo	50
Tabella 26 - Conto economico consolidato.....	51
Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato	52

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2017	9
---	---

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo svolto, con le modalità di cui all'art.12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2017 dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (di seguito Agenzia o Invitalia), prendendo in considerazione anche gli eventi di maggiore rilevanza verificatisi successivamente a tale data.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2016, deliberato da questa Sezione con determinazione del 27 settembre 2018, n. 92, è pubblicato in Atti Parlamentari-XVIII legislatura, Doc. XV n. 81.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Risale al 2007 la profonda trasformazione disposta con la finanziaria di quell'anno (legge n.296 del 2006) in virtù della quale la Società Sviluppo Italia S.p.A., oltre a cambiare denominazione divenendo "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa" S.p.A. (Invitalia), ha subito negli anni riorganizzazioni strutturali con riguardo, da un lato, alla razionalizzazione delle funzioni ed allo snellimento delle attività con forte riduzione del numero delle partecipazioni e dei livelli organizzativi; dall'altro, con l'attribuzione nel tempo di nuove ed importanti competenze e l'acquisizione di partecipazioni societarie.

La missione dell'Agenzia, ente strumentale del Ministero dello sviluppo economico (MISE), assume come obiettivo strategico la ripresa di competitività del sistema Paese e, particolarmente del Mezzogiorno.

Azionista unico dell'Agenzia è il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), che esercita i relativi diritti d'intesa con il MISE. Nell'assemblea straordinaria del 7 giugno 2017, Invitalia ha deliberato modifiche alle disposizioni statutarie, che la qualificano come società *in house*¹, al fine di adeguarsi alle disposizioni contenute nell'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

L'Agenzia in data 20 luglio 2017 ha emesso un prestito obbligazionario per 350 milioni di euro, quotato su mercato regolamentato.

Ne consegue che da tale data la normativa nazionale in materia di trasparenza e di accesso civico non è applicabile ad Invitalia S.p.A. ai sensi degli artt. 2 bis, comma 2 lett. b) del decreto legislativo 33 del 2013, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e dell'articolo 26, comma 5, del d. lgs. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il capitale dell'Agenzia ammonta attualmente, ad euro 836.383.864,02².

¹ Con delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell'Anac, l'Agenzia, è stata riconosciuta come soggetto "*in house*" di tutte le amministrazioni centrali dello Stato in linea con quanto previsto dall'art. 192 del Codice dei contratti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50).

² Il capitale sociale dell'Agenzia, originariamente pari a euro 1.126.383.864,02, interamente pubblico e suddiviso in 1.257.637.210 azioni ordinarie prive di valore nominale, si è ridotto il 25 marzo 2009 di un importo pari a 230 milioni di euro e nel 2010 di ulteriori 60 milioni. Tale ultima riduzione di capitale è stata operata in base a quanto disposto dall'art. 2, comma 21, della legge n. 203/2008 (Finanziaria 2009).

Nel corso degli anni, come già segnalato nelle precedenti relazioni, Invitalia, quale soggetto istituzionale preposto all'attuazione delle politiche di sviluppo del Paese, ha visto il suo ruolo rafforzato, a seguito di successivi interventi legislativi. Tale rafforzamento di operatività è stato possibile anche grazie all'accesso alle risorse finanziarie europee, regolate dalla programmazione 2014-2020, costituenti fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo.

Invitalia, in virtù del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2016 ha coadiuvato l'Agenzia per la coesione territoriale nella gestione e nell'attuazione dei programmi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, potendo assumere funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi e interventi speciali, anche a carattere sperimentale.

In sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dal quadro normativo assegna alla Presidenza del Consiglio dei ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo.

Rinviando agli approfondimenti effettuati nelle precedenti relazioni, si evidenzia che nel 2017 è proseguita la riorganizzazione del Gruppo, nella propria missione di accelerare le politiche di investimento sulle aree più deboli, sui settori economici più strategici e dando attuazione ad azioni di affiancamento delle amministrazioni impegnate in programmi di intervento per lo sviluppo e, in particolare, di quelli della Programmazione comunitaria. Il nuovo Piano industriale, di cui si dirà più ampiamente nel corso della presente relazione, ha previsto il disimpegno progressivo dell'Agenzia da alcune partecipazioni tra le quali: la cessione del 100 per cento della controllata Italia Turismo SpA mediante l'attivazione di una procedura di evidenza pubblica; la chiusura del Fondo Nord Ovest; la riorganizzazione del perimetro di Invitalia Partecipazioni; l'acquisizione della Banca del Mezzogiorno da Poste Italiane S.p.A., nonché l'attivazione del Fondo italiano per lo sviluppo secondo le indicazioni fornite dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno.

Da ultimo, con il decreto crescita (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 28 giugno 2019, n. 58) entrato in vigore il primo maggio 2019, sono state previste importanti novità, tra le quali va evidenziato l'incentivo, "Nuove imprese a tasso zero" già operativo e gestito da Invitalia (art. 29).

Il decreto crescita è stato convertito in legge n. 58 del 2019.

2. GLI ORGANI SOCIALI

A termini di quanto previsto dallo Statuto (articoli da 12 a 17) sono organi dell'Agenzia l'Assemblea, il Consiglio di amministrazione (C.d.A.), il Presidente, l'Amministratore delegato ed il Collegio sindacale.

I componenti degli organi dell'Agenzia sono nominati dal Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Assemblea è rappresentata dal socio unico MEF ed è presieduta dal Presidente del C.d.A.

In particolare, l'Assemblea, in seduta ordinaria, è chiamata ad approvare il bilancio, a conferire l'incarico al revisore legale dei conti, a nominare e revocare gli amministratori e a definirne i compensi, a deliberare sulla responsabilità e, in seduta straordinaria, a deliberare sulle modificazioni dello statuto, sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, sull'aumento o sulla riduzione del capitale sociale.

Il C.d.A., in carica nel 2017 composto da cinque amministratori, era stato nominato il 4 agosto 2016 per la durata di tre esercizi (e pertanto sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 2, c. 6, del decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1). Il rinnovo del predetto organo è stato deliberato dall'Assemblea del 5 dicembre 2019 per un ulteriore triennio.

Il Collegio sindacale, composto dal Presidente, da due sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, è stato nominato nel corso dell'Assemblea del 5 agosto 2014, su designazione del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il MEF ed è restato in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. A seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio sindacale dal 1° marzo 2016 è subentrato nella carica il Sindaco supplente più anziano che è stato, successivamente, confermato in tale incarico dall'assemblea del 4 agosto 2016 per la durata residua dell'incarico dell'organismo di controllo. Il Collegio sindacale è stato rinnovato nel corso dell'Assemblea del 7 giugno 2017 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

2.1 Compensi degli amministratori con deleghe

Nel febbraio 2017, come già riportato, Invitalia ha presentato il proprio Piano industriale 2017/2019, nel quale sono evidenziati gli obiettivi. Il piano ha previsto, per ampliare gli strumenti finanziari a supporto della crescita del sistema delle imprese e del territorio, l'acquisizione della Banca per il Mezzogiorno. Conseguentemente, il 19 luglio 2017, è stato emesso un Prestito obbligazionario destinato alla quotazione in mercati regolamentati di importo nominale complessivo in linea capitale pari a 350 milioni di euro. Essendosi, quindi, verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il CdA ha richiesto l'avvio di un processo di valutazione delle posizioni organizzative strategiche di Gruppo. Le competenti strutture hanno pertanto richiesto l'inoltro di offerte di servizi alle cinque primarie società internazionali che evidenziavano le migliori pratiche di settore ed il confronto fra le offerte pervenute ha consentito di attribuire l'incarico. La pesatura ha valutato la posizione dell'Amministratore delegato e delle posizioni manageriali, prendendo in considerazione variabili relative al *know how* tecnico, al *know how* manageriale, alla *accountability* ed alle dimensioni economiche proprie della gestione. Il 13 novembre 2017, il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore delegato, in coerenza con quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 24 giugno 2013, che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto delle *performance* aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

Nella tabella n. 1 sono riportate le spese per gli organi collegiali.

Tabella 1- Spese organi

(in migliaia di euro)

		2017
	Indennità	108
Presidente	rimborsi spese	1
	totale	109
	Indennità	75
Componenti CDA	rimborsi spese	0
	totale	75
	Indennità*	256
Amministratore delegato	rimborsi spese	9
	totale	265
	Indennità	86
Collegio sindacale	rimborsi spese	20
	totale	106
Altro		
	TOTALE GENERALE	555

Fonte: Invitalia

*Il valore delle indennità dell'Amministratore delegato, dirigente della Società, è relativa al rapporto di amministrazione, si compone di un compenso fisso pari a 160 migliaia di euro e di un compenso variabile pari a 96 migliaia di euro, come da delibera del 13.11.2017.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

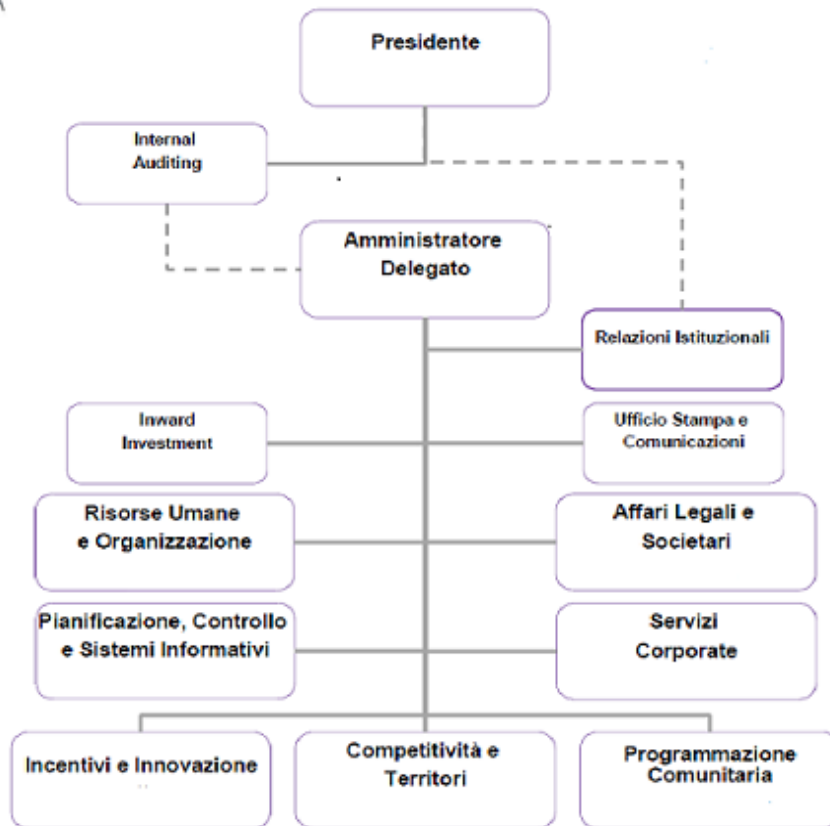
Le attività connesse all'organizzazione nel corso del 2017 sono state orientate a favorire la massimizzazione della qualità dei risultati e della produttività delle strutture e delle persone. In particolare, nel corso dell'anno si è concluso il percorso di ottimizzazione organizzativa avviato nel precedente biennio. È stato completato il processo di accentramento delle funzioni di *staff* di tutto il Gruppo avviato per garantire una maggiore sinergia tra le aree operative e le aree di servizio interno, è stato portato a termine il "progetto di ridisegno del modello di funzionamento di competitività infrastrutture e territori", la struttura dedicata alla realizzazione di investimenti infrastrutturali e di ricerca e innovazione, per garantire un presidio di qualità ed efficienza dei servizi afferenti alla Centrale di committenza e Stazione appaltante che diventano sempre più centrali ai fini del perseguimento degli obiettivi di sviluppo del sistema.

Il 25 luglio è stato rinnovato il CCNL, valevole per tutto il gruppo, nell'ambito del quale è stato introdotto, in via sperimentale, un "premio di produzione" finalizzato a favorire una dinamica collaborativa tra il personale e l'Agenzia. Si tratta di un emolumento collegato alla performance di gruppi di lavoro, riferito a obiettivi economici e di capacità produttiva, da corrispondersi con cadenza annuale.

Per quanto riguarda il Gruppo è stato ridisegnato il modello di funzionamento organizzativo della controllata Infratel per adeguarlo al processo di forte crescita e diversificazione delle attività avviatosi nel corso dell'anno. Ciò ha comportato, ex d.lgs. 231 del 2001, la revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2017 è stato, inoltre, avviato il percorso di verifica delle modalità di integrazione della Banca del Mezzogiorno, nell'ambito del perimetro del Gruppo.

Grafico 1 - Struttura organizzativa al 31 dicembre 2017



3.1 Il personale

Al fine del reclutamento del personale dipendente, l'Agenda e le società del Gruppo applicano la procedura che disciplina il processo di Ricerca, selezione ed ingresso del personale.

La procedura è ispirata - in linea con il d.lgs. 175 del 2016 - ai seguenti principi: valorizzazione delle risorse interne e ottimizzazione dell'organizzazione, pubblicità e trasparenza, oggettività ed imparzialità.

Le candidature sono valutate attraverso un processo di selezione predeterminato e diversamente articolato in funzione delle caratteristiche della posizione e del livello di esperienza richiesto (colloqui di gruppo, test, colloqui individuali anche eseguiti da società esterne indipendenti).

Ai sensi della normativa sulla trasparenza, l'acquisizione delle candidature avviene tramite modalità che garantiscono la coerenza tra la posizione ricercata, il *curriculum* oggetto di valutazione e l'idoneità del canale di ricezione della candidatura.

Complessivamente, al 31 dicembre 2017, il totale dei dipendenti della Capogruppo risulta incrementato rispetto al 2016 di 113 unità. Tale dato rappresenta il risultato del *turnover* realizzatosi nel 2017, più dettagliatamente rappresentato nella tabella n. 3.

Tabella 2- Situazione dell'organico - Agenzia

Anni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
2014	56	178	669	903	242	1.145
2015	55	206	898	1159	170	1.329
Differenza 2015/2014	-1	28	229	256	-72	184
2016	51	209	1.020	1280	133	1.413
Differenza 2016/2015	-4	3	122	121	-37	84
2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526
Differenza 2017/2016	-4	4	-902	98	15	113

Fonte Invitalia

*Collaboratori, interinali, stagisti

Nel corso del 2017 il *turnover* del personale dipendente nella Capogruppo è sinteticamente rappresentato nella tabella seguente.

Tabella 3 - Turnover personale dipendente - Capogruppo

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2016	51	209	1.020	1.280	133	1.413
Entrate:	5	8	210	223	84	307
- da società del gruppo		4	16	20		20
- altro	5	4	194	203	84	287
Uscite:	9	4	112	125	69	194
- verso società del gruppo		1	3	4		4
- altro	9	3	109	121	69	190
Organico al 31/12/2017	47	213	1.118	1.378	148	1.526

Fonte: Invitalia

*Collaboratori, interinali, stagisti

I movimenti in entrata (totale 223) sono dovuti, secondo Invitalia, all'inserimento di risorse con contratti a tempo determinato su commesse temporanee a durata predefinita che richiedono competenze professionali non presenti nell'organico aziendale. Tra le entrate provenienti da società del gruppo (20), una quota rilevante (14) proviene dalla controllata Invitalia Partecipazioni spa. Le entrate non provenienti da società del gruppo (203) sono relative a 189 nuovi contratti a tempo determinato, tra le quali, 116 unità destinate alla funzione Competitività e Territori per la gestione delle attività per la ricostruzione delle zone del centro Italia colpite dall'evento sismico dell'agosto 2016, 36 unità per le attività gestite dalla funzione Incentivi e Innovazione e 25 unità per le commesse relative alla gestione e programmazione dei Fondi Comunitari; le altre entrate di risorse non provenienti da società del gruppo sono stati 11 unità a tempo indeterminato e 3 passaggi di qualifica da impiegato a quadro.

Le uscite del personale dipendente sono derivata dalla naturale scadenza dei contratti a tempo determinato e da dimissioni.

Per il personale con contratti atipici (collaborazioni, interinali, stagisti), a fronte di 84 nuovi contratti ne sono stati chiusi 69, di cui 66 di collaborazione.

La movimentazione dell'organico delle società del gruppo, rappresentata nella tabella che segue, è stata influenzata principalmente dall'ampliamento dell'organico con risorse a tempo determinato della controllata Infratel Italia S.p.a. (41 unità) in conseguenza dell'incremento

dell'attività sul programma della banda larga. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla cessione di 16 risorse alle altre società del gruppo, di cui 14 unità provenienti da Invitalia Partecipazioni spa ed acquisite alla Capo gruppo, come risulta dalla tabella che segue.

Tabella 4- Turnover personale dipendente - Gruppo

Descrizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti	Atipici*	Totale
Organico al 31/12/2016	6	27	83	116	1	117
Entrate:	0	6	40	46	3	49
- da società del gruppo		1	3	4		4
- altro		5	37	42	3	45
Uscite:	0	6	18	24	1	25
- verso società del gruppo		4	16	20	1	21
- altro		2	2	4		4
Organico al 31/12/2017	6	27	105	138	3	141

Fonte: Invitalia

*Collaboratori, interinali, stagisti

3.2 Analisi dei costi del personale

Il costo per il personale dell' Agenzia registra nel 2017 complessivamente un aumento del 14,7 per cento sul 2016, come evidenziato dettagliatamente dalla tabella seguente.

Tabella 5- Costo del personale - Agenzia

(in migliaia di euro)

Descrizione	2016	2017	Var. % 2017/2016	Var. assoluta
Personale dipendente				
Salari e stipendi	53.010	61.234	15,5	8.224
Oneri sociali	17.491	19.405	10,9	1.914
Accantonamento TFR	3.151	4.688	48,8	1.537
Versamento ai fondi di previdenza complementare esterni	1.501	1.566	4,3	65
Altre spese	3.079	2.542	-17,4	-537
Altro personale in attività	2.685	3.299	22,9	614
Amministratori e Sindaci	325	464	42,8	139
Totale personale dipendente	81.242	93.198	14,7	11.956
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-1.780	-1.737	-2,4	43
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	460	1.436	212,2	976
Totale	79.922	92.897	16,2	12.975

Fonte: Invitalia

Il costo per il personale del Gruppo registra nel 2017 complessivamente un aumento del 30,7 per cento sul 2016, come evidenziato dettagliatamente dalla tabella 6.

Tabella 6 - Costo del personale - Gruppo

(in migliaia di euro)

Descrizione	2016	2017	Var. % 2017/2016	Var. assoluta
Personale dipendente				
Salari e stipendi	57.985	78.065	34,6	20.080
Oneri sociali	18.885	23.188	22,8	4.303
Accantonamento TFR	350	621	77,4	271
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	3.414	5.047	47,8	1.633
Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza	0	30		30
Versamento ai fondi di previdenza complementare	1.501	1.779	18,5	278
Altre spese	3.194	2.724	-14,7	-470
Altro personale in attività	2.803	3.438	22,7	635
Amministratori e Sindaci	721	1.252	73,6	531
Totale personale dipendente	88.853	116.144	30,7	27.291
Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso	-738	-180	-76	558
Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso	460	813	77	353
Totale	88.575	116.777	31,8	28.202

Fonte: Invitalia

Il costo del personale dell'Agenzia con qualifica dirigenziale è aumentato del 19,1 per cento rispetto all'anno precedente come evidenziato nella tabella 7.

Tabella 7 - Costo del personale con qualifica dirigenziale

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
Salari e stipendi	6.401	8.247	28,8	1.846
Oneri sociali	2.758	2.978	8,0	220
Altri costi del personale a ruolo	176	292	66,4	116
Trattamento di fine rapporto	888	621	-30,1	- 267
Service costs TFR/ Altri benefit	- 17	- 7	57,6	10
Accantonamenti e rilasci				
Personale dirigente a ruolo	10.206	12.131	18,9	1.925
Personale incaricato a tempo determinato	285	361	26,6	76
Altri costi				
Totale Costo personale dirigenziale	10.491	12.492	19,1	2.001

Fonte: Invitalia

L'incidenza del costo del personale sui costi operativi sia nel 2017 che nel 2016 è del 68 per cento, come rappresentato nella seguente tabella.

Tabella 8 - Incidenza costo del personale

	2016	2017	var %
Risorse umane (media annua)	1.232,3	1.384,6	12,4
Costo complessivo (1)	76.127	86.955	14,2
Costo medio unitario	61,8	62,8	1,7
Ricavi totali (2)	113.232	127.909	13,0
% Costi personale/Ricavi totali	67	68	1,1
Costi operativi	112.759	127.010	12,6
% Costi personale/Costi operativi	68	68	1,4

Fonte: Invitalia

(1) costo relativo al personale dipendente (dirigenti, quadri, impiegati)

(2) I ricavi totali comprendono: "Ricavi per servizi ed altri proventi", "Margine della gestione finanziaria" e "Rivalse"

3.3 Consulenze

Invitalia, conformemente al Modello di organizzazione, gestione e controllo della Società, redatto ai sensi del d.lgs. 231 del 2001, adotta una specifica procedura per l'acquisizione di prestazioni professionali ivi comprese le consulenze da persone fisiche nel rispetto dei seguenti principi: trasparenza, pubblicità, oggettività ed imparzialità.

Prima di attivare il processo di acquisizione della prestazione viene effettuata una verifica circa la disponibilità interna di professionalità specialistiche in grado di soddisfare le esigenze.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva del numero e degli importi delle consulenze relative agli esercizi 2016 e 2017, finanziate con risorse proprie.

Tabella 9 - Consulenze

	2017		2016	
	n.	importo	n.	importo
	10	342.000	8	193.957

Fonte: Invitalia

Per "costi per consulenze" si fa riferimento alla definizione prevista dal comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: "incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria".

3.4 Misure di prevenzione della corruzione, trasparenza

Nel Piano di Prevenzione della Corruzione di Invitalia sono state attuate nel corso dell'anno 2017 molte attività. Alcune hanno subito un rafforzamento ed una accelerazione rispetto alle previsioni, altre attività, invece, sono state sospese, in quanto i relativi adempimenti (in materia di trasparenza) a cui si riferivano, non sono più applicabili all'Agenzia a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario quotato su un mercato regolamentato. Altro fattore rilevante intervenuto nel 2017 è rappresentato dal completamento di una attività di *"control risk self assessment"*, che ha portato all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d. lgs 231 del 2001. Tale valutazione ha contribuito a rappresentare una situazione ancor più puntuale e completa delle attività aziendali a rischio e fornito anche indicazioni in merito all'efficacia dei presidi di controllo adottati, in termini di prevenzione e mitigazione del rischio di corruzione nei singoli processi aziendali. Ciò ha consentito di valutare il rischio *"residuo"* e, *conseguentemente, individuare le più adeguate misure di controllo da attuare per assicurare un processo decisionale consapevole e responsabile.*

Per quanto attiene ai controlli, nell'anno sono state portate a termine 12 audit che hanno avuto ad oggetto la corretta applicazione di protocolli e procedure relativi a diversi processi esposti a rischio reato ex legge 190 del 2012, nonché il rispetto degli adempimenti ex d. lgs 39 del 2013 (verifiche sulle attestazioni di inconfiribilità e incompatibilità) ed ex d.lgs. 33 del 2013 (obblighi di trasparenza).

Anche sul piano della formazione del personale è da evidenziare l'effettuazione di una attività formativa avente ad oggetto le modalità d'attuazione e gli aspetti penali della corruzione e della truffa.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Società gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali, attraverso i quali ha il compito di sostenere i programmi di investimento presentati da nuove imprese o da imprese già avviate, specie nei settori innovativi e con speciale attenzione alle giovani forze imprenditoriali. Essa detiene inoltre varie partecipazioni societarie.

Gli interventi di competenza della società sono funzionalmente articolati nei seguenti settori (c.d. macro-aree):

- a) sostegno allo sviluppo d'impresa;
- b) supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica amministrazione;
- c) bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli - Coroglio;
- d) supporto alla Pubblica amministrazione per la programmazione comunitaria.

Ogni macro-area ricade nella pertinenza di una specifica *Business Unit* (Funzione organizzativa complessa, d'ora in avanti BU), con la seguente articolazione:

- BU "Incentivi e innovazione" per il sostegno allo sviluppo di imprese (precedentemente Finanza e Impresa);
- BU "Competitività e territori" per il supporto alla competitività del territorio e alla pubblica amministrazione;
- BU "Programmazione comunitaria" per il supporto alle amministrazioni centrali e regionali dello Stato nella gestione di programmi comunitari cofinanziati con fondi strutturali comunitari.

4.1 Sostegno allo sviluppo d'impresa

Il sostegno allo sviluppo di imprese nuove o già avviate viene attuato attraverso un pacchetto di strumenti volti ad incrementare la competitività delle aziende.

La BU "Incentivi e innovazione", cui per competenza sono affidati tali interventi, opera principalmente in ragione di accordi istituzionali e convenzioni che definiscono il perimetro delle attività, le condizioni di remunerazione dei costi e le modalità di gestione.

Di seguito vengono descritte le attività svolte nel corso del 2017, in proprio o a supporto del soggetto pubblico committente, relativamente alle misure incentivanti.

4.1.1 Incentivi all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego

L'Agenzia gestisce gli incentivi previsti nel titolo I del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, diretti a favorire la diffusione delle imprese a prevalente partecipazione giovanile nonché lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle aree economicamente svantaggiate.

Nel 2017 sono state erogate agevolazioni finanziarie per 4,8 mln di euro, è stato verificato il completamento del piano di investimenti per 8 imprese ed è stato verificato l'avvio delle attività produttive per 6 imprese.

La versione rinnovata del predetto incentivo è la misura "Nuova imprese a tasso zero". Si tratta di una misura finalizzata a sostenere nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito. I criteri e le modalità per l'erogazione sono stati definiti nel decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 140 dell'8 luglio 2015 (G.U. n. 206 del 05 settembre 2015) e nella Circolare n. 75445 del 9 ottobre 2015 e s.m.i.. Al 31 dicembre 2017 sono state presentate 2.014 domande per un volume di investimenti di oltre 780 mln di euro. Di tali domande ne sono state istruite 1891, di cui 365 sono state ammesse alle agevolazioni per un ammontare di 113 mln di euro, mentre le agevolazioni concesse sono state pari ad 74,8 mln di euro.

L'Agenzia gestisce, altresì, gli incentivi finanziari (contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati) e reali (assistenza tecnico-gestionale nella fase di *start up*) disciplinati dal Titolo II del d.lgs. 185 del 2000 e diretti a favorire la diffusione dell'autoimpiego attraverso le misure di promozione di lavoro autonomo, microimpresa e *franchising*.

Nel 2017 sono stati valutati e deliberati 1.871 progetti, sono state ammesse alle agevolazioni 277 iniziative imprenditoriali, sono stati stipulati 330 contratti di concessione delle agevolazioni; sono state erogate agevolazioni finanziarie per un totale di 65,4 mln di euro, sono stati forniti servizi di assistenza tecnica e gestionale per un valore complessivo di 1,8 mln di euro.

4.1.2 Incentivi nelle aree di crisi

Invitalia, su incarico del MISE, con un'azione congiunta tra Amministrazioni centrali e Regioni interviene nelle zone in difficoltà economica, con l'obiettivo di promuovere la ripresa delle attività industriali, la salvaguardia dei livelli occupazionali, il sostegno dei programmi di sviluppo, l'attrazione di nuovi investimenti e la riqualificazione e il recupero ambientale.

A tal fine le leggi 15 maggio 1989, n. 181³ e 10 dicembre 1993, n. 513, hanno previsto per la Società la possibilità di assumere partecipazioni di minoranza nel capitale sociale, di erogare contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati in realtà produttive ricadenti nelle predette aree di crisi industriale. Inoltre, al fine di attivare progetti di riconversione e riqualificazione industriale è stato emanato il d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive". L'articolo 33 di tale provvedimento legislativo attribuisce l'attuazione del programma di rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale del comprensorio Bagnoli - Coroglio ad un Commissario straordinario del Governo e ad un soggetto attuatore, individuato in Invitalia, anche ai fini dell'adozione di misure straordinarie di salvaguardia e tutela ambientale.

Nel 2017 sono stati erogati 1,254 mln di euro, di cui 0,816 per contributi a fondo perduto e 0,438 per finanziamenti.

4.1.3 Progetti di riconversione e riqualificazione industriale

Il Ministro dello sviluppo economico, con decreto del 13 agosto 2010, ha disposto l'affidamento all'Agenzia delle attività di supporto della gestione tecnica ed amministrativa dei programmi agevolabili nell'ambito dei bandi dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) "Efficienza energetica", "Mobilità sostenibile" e "Nuove tecnologie per il Made in Italy", inclusi gli adempimenti inerenti le erogazioni delle agevolazioni ai soggetti beneficiari. I programmi definitivamente ammessi alle agevolazioni sono n. 232, per un totale di investimenti agevolabili pari, ad oggi, a circa 2.017 milioni di euro e di contributi concedibili pari a oltre 785 milioni di euro.

³ Con decreto MISE del 9 giugno 2015 e con la successiva circolare 6 agosto 2015, n. 59282 sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi da effettuare ai sensi del nuovo regime di aiuto.

L'Agenzia, nel corso del 2017, ha svolto le seguenti attività:

1. attuazione dei 158 programmi attivi;
2. avvio della procedura di revoca, a carico di tre programmi;
3. assistenza continuativa ai beneficiari, in particolare per le richieste di variazione e per quelle di erogazione;
4. assistenza alla DGIAI (Direzione generale per gli incentivi alle imprese) 232 del MISE su specifiche problematiche di gestione dei programmi agevolati e generale monitoraggio dell'avanzamento della commessa;
5. gestione delle numerose richieste di variazione progettuale presentate dai vari beneficiari, spesso contestualmente alle richieste di erogazione, con approvazione, o rigetto, di 44 variazioni;
6. gestione degli incarichi ai *Technical Officer* per il monitoraggio tecnico-scientifico dei programmi. Nel 2017 è stata verificata la chiusura di 27 incarichi, e formalizzati altrettanti attestati di chiusura prestazione, su 158 incarichi totali;
7. internalizzazione delle attività dei monitoraggi amministrativi dei SAL presentati dai beneficiari;
8. attività propedeutiche alle erogazioni delle agevolazioni da parte del MISE. Nel 2017 l'Agenzia ha predisposto: 232 schemi di decreti di pagamento dei fondi nazionali riassegnati per un importo complessivo di oltre 66 milioni di euro; 74 comunicazioni per il richiamo dei fondi in perenzione relativi ad altrettanti SAL (di cui 24 relativi a riaperture di SAL) per un importo complessivo richiamato pari a circa 32 milioni di euro;

4.1.4 Contratti di sviluppo

All'Agenzia è delegata l'attività connessa alla recezione, alla valutazione ed alla approvazione della domanda di agevolazione, alla stipula del relativo contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo ed al monitoraggio dell'agevolazione, alla partecipazione al finanziamento dell'eventuali opere infrastrutturali complementari e funzionali all'investimento privato.

In attuazione dell'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (semplificazione degli strumenti di attrazione degli investimenti e di sviluppo d'impresa), convertito con modificazioni della legge 6 agosto 2008 n.133 è stato emanato il decreto interministeriale 24

settembre 2010, introduttivo dei cosiddetti “Contratti di Sviluppo” individuati con nuova formula agevolativa destinata a sostenere grandi investimenti.

Il successivo decreto del Ministero dello sviluppo economico del febbraio 2014 ha riformato la disciplina dei contratti di sviluppo in conformità alla normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2014-2020. Infine in data 8 novembre 2016 è stato emanato un ulteriore decreto di modifica al fine di ridurre i tempi per la concessione delle agevolazioni ed istituire una nuova procedura a favore dei progetti strategici di grandi dimensioni.

Alla data del 31 dicembre 2017 risultano presentate in via definitiva 645 domande di contratti di sviluppo, per un totale di investimenti pari a quasi 30 miliardi di euro e di agevolazioni richieste pari a oltre 14,4 miliardi di euro.

Di queste istanze 245 programmi (38%) prevedono investimenti nel settore industriale, seguiti dal settore turistico che, con 240 progetti, rappresenta il 37 per cento del totale delle proposte presentate.

La distribuzione geografica delle domande risulta concentrata nelle regioni Convergenza (n.442 domande): la sola Campania (n.190 domande) ha espresso un potenziale superiore a quello di tutte le regioni meno sviluppate, pari a 2.967 milioni di euro di investimenti. Al 31 dicembre 2017 risultano complessivamente in attuazione 111 programmi che prevedono investimenti per oltre 4 miliardi di euro, a fronte di oltre 2 miliardi di euro di agevolazioni concesse, con un'occupazione salvaguardata/incrementata di oltre 57.000.

I risultati dell'esercizio 2017 sono i seguenti:

n. 29 domande ammesse;

1.092 milioni di euro di investimenti;

506 milioni di euro di agevolazioni concesse;

n. 2 rinunce/decadenze.

4.2 Supporto alla competitività del territorio e alla Pubblica amministrazione

L’Agenzia gestisce, altresì, commesse a sostegno della Pubblica amministrazione centrale e locale aventi ad oggetto numerosi programmi, progetti e interventi finalizzati nell’ambito delle sue attribuzioni.

Invitalia ai sensi dell’articolo 38 del d.lgs. n. 50 del 2016 è stata ricompresa di diritto nell’elenco delle centrali di committenza, istituito presso l’ANAC. Con successiva delibera n. 484 del 30 maggio 2018 l’ANAC ha riconosciuto Invitalia quale soggetto *in house* di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato che può, pertanto, continuare ad operare come centrale di committenza e stazione appaltante.

Nel 2017, Invitalia ha analizzato i dati di 4454 operatori economici (tra imprese e professionisti) coinvolti a vario titolo nelle procedure di affidamento (offerenti, subappaltatori).

Per lo svolgimento delle funzioni di centrale di committenza, di stazione appaltante delegata e di soggetto attuatore, la procedura organizzativa interna utilizzata dall’Agenzia per l’approvvigionamento di lavori, beni e servizi è stata, nell’esercizio 2017, quella denominata “Gare e appalti pubblici di lavori”, approvata nel novembre 2014, utilizzata anche per gli approvvigionamenti relativi al proprio fabbisogno interno. Solo a decorrere dall’8 marzo 2019, è stata adottata la procedura denominata “Gestione dei servizi di committenza”, che si occupa di disciplinare, in conformità al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016, l’approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, anche di architettura, ingegneria e altri servizi tecnici, acquistati dall’Agenzia nello svolgimento delle predette funzioni, distinguendola da quella relativa agli acquisti relativi al fabbisogno interno, per i quali, a decorrere dal 4.4.2018, è stata adottata la procedura denominata “Acquisto di beni, servizi e lavori dell’Agenzia”.

4.3 Bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio di Bagnoli - Coroglio;

Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività di aggiornamento del Programma di risanamento ambientale e rigenerazione urbana in continuità con quanto svolto nel corso dell'anno 2016.

Si è svolto e concluso il processo di informazione e consultazione istituzionale per la raccolta di suggerimenti e proposte da parte di *stakeholder* istituzionali, riguardo gli interventi di adeguamento delle infrastrutture e di scelte di rigenerazione urbana dell'area Bagnoli-Coroglio, già avviato nel 2016. Con riferimento agli Interventi prioritari di bonifica sono state ultimate le opere di manutenzione dell'Arenile Nord inclusa la nuova difesa spondale; le aree risanate sono state riconsegnate al Commissario in condizioni di sicurezza ambientale e sanitaria.

Le attività di caratterizzazione sono state completate ed i relativi dati sono stati consegnati per la validazione agli organi di controllo competenti (ISPRA, Arpa Campania, ARPA Veneto).

Per la bonifica dei terreni sono state avviate le attività di sperimentazione in campo della tecnica di *PhytoRemediation*⁴ finalizzate a verificare l'efficacia di tale tecnologia.

Con dpcm in data 3 ottobre 2018 è stato nominato il nuovo Commissario straordinario del Governo che attraverso l'emanazione del decreto n. 81 del 21 giugno 2019 si è provveduto allo stralcio urbanistico del programma di risanamento ambientale e di riqualificazione urbanistica da realizzarsi con una dotazione finanziaria di 320 milioni di euro.

Il 17 luglio 2017 l'Agenzia ha proceduto all'affidamento dei servizi di analisi di laboratorio, indagini e sondaggi nel sito di rilevante interesse nazionale di Bagnoli e il 23 febbraio 2018 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il bando per l'affidamento dei servizi di "progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase esecutiva degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree *ex* Ilva e *ex* Italsider, della colmata a mare e degli arenili Nord e Sud, ricadenti nel sito di rilevante interesse nazionale SIN di Bagnoli-Coroglio". Tale procedura si trova attualmente in fase di aggiudicazione.

⁴ Una tecnica di bonifica basata sulle tecnologie di fitorimediazione.

4.4 Supporto alla Pubblica amministrazione per la programmazione comunitaria

La *business unit* Programmazione comunitaria è stata istituita per l'attuazione dei programmi comunitari ed in particolare per lo svolgimento delle attività precedentemente assegnate all'ex Istituto per la Promozione Industriale (soppresso con decreto-legge del 31 maggio 2010 convertito in legge n.122 del 2010).

L'Agenzia ha acquisito sin dall'aprile 2013, in ottemperanza con quanto previsto dalla legge n. 135 dell'agosto 2012, le attività di "Promuovi Italia" a favore del Ministero dello Sviluppo Economico, come disposto dall'art 12 co.71 e 72 del d.l. 95 del 2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito nella legge 135 del 2012.

Tale area sviluppa e gestisce le attività di assistenza tecnica alle amministrazioni centrali e nazionali a partire dalla fase di analisi sino alla chiusura amministrativa e contabile degli interventi realizzati oltre all'assistenza tecnica per l'attuazione dei programmi in essere, tale area si propone come *partner* delle amministrazioni centrali e regionali per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari e alla gestione di azioni di affiancamento e *capacity building* delle stesse nonché alla implementazione dei meccanismi di *governance* multilivello necessari all'attuazione dei programmi comunitari.

La predetta struttura ha, altresì, la responsabilità, nell'ambito dei programmi cofinanziati con fondi strutturali e comunitari, di curare la predisposizione di strumenti e misure di incentivazione alle *start up* e allo sviluppo di impresa.

La Struttura garantisce, poi, supporto consulenziale - giuridico e legale - per la predisposizione di schemi di provvedimenti amministrativi, contratti, convenzioni, bandi di gara; monitoraggio ed analisi di norme comunitarie, nazionali e regionali; adempimenti in materia di aiuti di Stato con particolare riguardo a quelli cofinanziati dai fondi strutturali comunitari.

4.5 Il Piano industriale 2017-2019

Il Piano Industriale 2017-2019 dell’Agenzia, approvato dal C.d.A. il 16 dicembre 2016 e, successivamente, dal Ministero Vigilante (MISE) il 20 dicembre 2016 e dall’Azionista (MEF) in occasione dell’Assemblea del 22 dicembre 2016, prevede per il triennio:

- a) il consolidamento della centralità nelle politiche per lo sviluppo e la coesione del Paese;
- b) l’integrazione di attività, leve e strumenti complementari, offrendo servizi a maggiore valore aggiunto, e garantendo una puntuale analisi degli impatti delle azioni e dell’utilizzo dei fondi a sostegno della crescita.

Il Piano parte dall’assunto che svolgere il ruolo di “attore della crescita” comporti un impegno crescente nella riduzione del divario infrastrutturale e digitale, nella riconversione e riqualificazione dei territori (aree di crisi, aree interne, ...), nell’agevolazione dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico di filiera, nell’abbattimento dei tassi di disoccupazione giovanile e femminile (divari territoriali, anagrafici e di genere).

Per il perseguimento di tale ruolo vengono previste azioni di ampliamento del portafoglio di soluzioni per le imprese ed i territori, adattando flessibilmente l’offerta di investimento alla domanda di sviluppo.

Quanto all’offerta, il nuovo posizionamento dell’Agenzia prevede di:

- a. integrare orizzontalmente (ambiti di intervento) e verticalmente (completezza dotazione strumentale) gli strumenti di incentivazione;
- b. accelerare gli investimenti pubblici strategici per l’infrastrutturazione dei territori per lo sviluppo e la crescita di attrattività;
- c. attuare efficacemente la politica di coesione 2014 – 2020;
- d. integrare la finanza pubblica con capitali privati di mercato per accelerare la spesa dei fondi delle politiche di coesione da parte della PA e moltiplicare gli investimenti delle imprese.

Viene, inoltre, previsto il consolidamento del ruolo di “centrale di committenza/stazione appaltante”, per consentire di accelerare le politiche di crescita e di coesione territoriale; il rafforzamento del ruolo di “soggetto attuatore” in progetti speciali a complessità crescente, per consolidare Invitalia quale realizzatore efficace dei programmi di rigenerazione urbana e reindustrializzazione.

Si ipotizza, altresì, lo sviluppo di servizi a valore aggiunto per la PA, per consentire un aumento di efficacia ed efficienza nella attuazione dei programmi comunitari e una semplificazione dei processi attuativi.

Per innalzare l'efficacia e moltiplicare gli effetti delle politiche per la crescita, l'Agenzia ha previsto di svolgere una somma algebrica di azioni in "addizione" e in "sottrazione":

- a) in addizione, acquisendo una Banca per lo Sviluppo e progettando e gestendo un Fondo per lo sviluppo;
- b) in sottrazione, valorizzando partecipazioni oggi non strategiche (o loro *asset*), mediante procedure di dismissione aperte e trasparenti.

Alle azioni sopra descritte, si aggiunge il ricorso alla finanza di mercato, al fine di consentire sia di integrare le risorse pubbliche a supporto dello sviluppo, che di "rimodulare temporalmente" l'allocazione delle risorse finanziarie nell'attuazione degli interventi.

Dal punto di vista quantitativo, il Piano industriale 2017-2019 prevede una crescita costante media dei ricavi pari al 10 per cento, portando il valore della produzione a circa 195 milioni di euro nel 2019.

Il modello di remunerazione prevede una correlazione diretta tra ricavi e costo del personale (commesse rendicontate "a costo"), ai fini di un ulteriore efficientamento operativo interno sia sul piano delle risorse umane, che di contenimento dell'evoluzione naturale delle spese di struttura. Infine, ai ricavi "caratteristici" della capogruppo si sommano i risultati delle Società del Gruppo.

4.6. Le nuove attività e le nuove misure

Nell'ambito delle nuove attività affidate nel 2017 ad Invitalia, si segnalano, oltre a quelle già svolte dalla Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A, la cui partecipazione totalitaria, come già rilevato, è stata acquisita nel mese di agosto del predetto esercizio, anche la costituzione di Invitalia *Global Investment*, così come previsto dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Tale società, interamente controllata da Invitalia S.p.A., è autorizzata ad effettuare finanziamenti, a rilasciare garanzie e ad assumere in assicurazione rischi non di mercato ai quali sono esposti, direttamente o indirettamente, gli operatori nazionali nella loro attività nei paesi. La costituzione della società è avvenuta il 9 gennaio 2018

con un capitale sociale di euro 11.000.000, interamente detenuto dall’Agenzia.

Tra le nuove misure, si segnalano, altresì, l’istituzione, da parte della legge 27 dicembre 2017, n. 205, del Fondo imprese Sud, la cui finalità è quella di sostenere il tessuto economico-produttivo delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e la crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle predette regioni e l’iniziativa Resto al Sud per incentivare la nascita di nuove imprese nelle Regioni del Mezzogiorno, rivolta ai giovani tra 18 e 35 anni residenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Si tratta di un incentivo a sportello; le domande, che dal 15 gennaio 2018 sono state presentate, sono state esaminate senza graduatorie in base all’ordine cronologico di arrivo.

5. LE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO

Al 31 dicembre 2017 l’Agenzia deteneva il controllo dell’intero pacchetto azionario delle seguenti società:

2. Infratel Italia SpA, avente per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione con il Programma di sviluppo della banda larga e Banda ultra-larga.
3. Invitalia Ventures Sgr SpA (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo (Italia Venture I). Il Fondo è stato sottoscritto dall’Agenzia per un importo di 50 milioni di euro provenienti dal MISE.
4. Invitalia Partecipazioni SpA, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
5. -Banca del Mezzogiorno S.p.A, la cui *mission* è quella di sostenere, principalmente nel Mezzogiorno, le PMI mediante l'erogazione di finanziamenti e la gestione di fondi di garanzia pubblici. Con il nuovo Piano industriale 2018-2020 la *mission* della società si completa con quella dell'Agenzia consolidando il proprio ruolo istituzionale rivolto ad accrescere la competitività del paese, in particolare del Mezzogiorno, ed a sostenere i settori strategici per lo sviluppo economico e sociale.

5.1 Banca del Mezzogiorno

A seguito di due distinte fasi di *due diligence*, svolte rispettivamente tra ottobre 2014 e marzo 2015 e tra ottobre e novembre 2016, Poste Italiane, in data 7 agosto 2017, ha venduto a Invitalia le azioni rappresentanti l’intero capitale sociale di BdM. La Società ha comunicato che il prezzo d’acquisto è stato fissato in 390 milioni di euro, al netto dell’impegno economico per la risoluzione dei contratti in essere con gli agenti e promotori finanziari di BdM.

Con tale operazione la Società intende ricondurre l’operatività della Banca alle sue finalità istituzionali, concentrandosi prioritariamente sull’erogazione del credito alle imprese attive nel Mezzogiorno e nelle altre aree in ritardo di sviluppo e, in larga misura, sul segmento delle PMI, anche attraverso l’assunzione del ruolo di banca di secondo livello. Invitalia, inoltre, intende far assumere alla stessa Banca il suo ruolo istituzionale di supporto a iniziative

economiche che creino occupazione nel Mezzogiorno.

Invitalia controlla al 100 per cento, altresì, Italia Turismo S.p.A. e due società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl), tutte destinate alla dismissione.

Il quadro finanziario 2017 delle società controllate, riferito ai risultati di bilancio, è esposto nella tabella successiva.

Tabella 10 - Risultati di bilancio delle società controllate

(in migliaia di euro)

Società controllate	Cap. Soc. 2016	Cap. Soc. 2017	Pat. netto 2016	Pat. netto 2017	Val. prod. 2016	Val. prod. 2017	Risultato netto 2016	Risultato netto 2017
Infratel Italia S.p.A.	1.000	1.000	2.698	3.702	37.773	58.837	942	1.060
Italia Turismo S.p.A.	128.463	128.463	111.392	93.988	9.264	8.201	-17.404	-960
Invitalia Venture S.g.r.	2.596	2.595	1.905	2.973	1.586	2.407	348	721
Invitalia Partecipazioni S.p.A.	5.000	5.000	1.401	-84	1.825	2.420	-4.970	-5.084
Marina di Portisco S.p.A.	7.793	7.793	6.208	6.512	3.658	4.102	34	270
Trieste Navigando S.p.A.	100	100	61	59	4	0	-8	-9
Banca del Mezzogiorno S.p.A.	0	204.508	0	219.250	0	94.407	0	20.353

Fonte: Invitalia

5.2 Partecipazioni di minoranza.

L'Agenzia detiene alcune partecipazioni di minoranza, di cui vengono riportati i dati delle società ritenute più significative nella seguente tabella.

Tabella 11 - Partecipazioni di minoranza

	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore produzione	Risultato netto	Quota partecipazioni %
Marina d'Arechi S.p.A. (*)	30.000	25.010	6.827	1.094	13,33
IP - Porto Romano Sri (*)	4.700	1.240	81	-2.202	30,04

(*) dati di bilancio si riferiscono alla pre-chiusura 2017

Fonte: Invitalia

Tra le partecipazioni di minoranza si evidenzia quella relativa all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani S.p.a. per un importo di euro 3.440.000 euro pari a circa 6,47 per cento del capitale sociale.

6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Per l'acquisizione di lavori, beni e servizi relativi ai propri fabbisogni, l'Agenzia è sottoposta, ai sensi dell'articolo 1 d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla disciplina del codice degli appalti.

L'articolazione organizzativa interna, che si occupa di tale attività, è la struttura "Acquisti", a sua volta inserita nei "Servizi Corporate", divisione "Immobili e Acquisti", adiuvata per alcuni aspetti dalla struttura "Affari legali".

Per la realizzazione di lavori, l'Agenzia opera nel rispetto della disciplina legislativa di cui al richiamato codice degli appalti e di procedure organizzative interne denominate "Gare e appalti pubblici di lavori", approvata nel novembre 2014 e "Progettazione e controllo della Realizzazione delle Opere", approvata alla fine del 2016.

La prima procedura, redatta in conformità alla disciplina di cui al d.lgs. n. 163 del 2006, aveva lo scopo di definire i processi operativi e le responsabilità relative alle diverse fasi di aggiudicazione degli appalti pubblici necessari sia per il fabbisogno interno sia nelle ipotesi in cui l'Agenzia opera quale centrale di committenza o come stazione appaltante delegata.

La seconda procedura sopraindicata si occupava di individuare i soggetti facenti parte dell'organizzazione interna cui possono essere affidati i compiti in materia di progettazione, di direzione lavori, controllo della sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva, collaudo e verifica.

Anche per l'acquisizione di beni e servizi relativi ai propri fabbisogni, l'Agenzia opera attraverso una procedura organizzativa interna, denominata "Acquisto di beni e servizi". Tale procedura, approvata nel luglio del 2014, disciplina(va) sia le fasi nella quali la procedura si articola, che vanno dall'individuazione e formalizzazione di un fabbisogno di acquisto, attraverso l'approvazione della richiesta di acquisto (RDA) da parte dei soggetti competenti sino alla sua acquisizione e alla sua rilevazione contabile, sia, in particolare, le modalità di affidamento che sono gestite dalle articolazioni organizzative "Acquisti" e, per quanto di competenza, da "Affari Legali".

Per gli acquisti inferiori ad euro 40.000,00 era prevista la modalità di affidamento diretto, anche a seguito di sondaggio esplorativo, tramite un ordine di acquisto predisposto da "Acquisti" o lettera di incarico/contratto predisposto da "Affari legali".

Per gli acquisti sotto soglia comunitaria (importo pari o superiore ad euro 40.000,00 e sino all'importo di euro 207.000,00, non aggiornato, ai sensi dell'articolo 35, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 vigente nel 2017, all'importo di euro 209.000,00), è prevista la possibilità di

ricorrere alle Convenzioni Consip e al MePA (Mercato elettronico della P.A.) o lo svolgimento di una gara informale mediante lettere di invito inviate a fornitori inseriti nel relativo albo proposti dalla struttura "Acquisti".

Per gli appalti sopra soglia, il cui importo fissato in euro 207.000,00 non è aggiornato a quello indicato nell'art. 35, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 vigente nel 2017, è prevista la gara comunitaria.

L'aggiornamento delle predette procedure organizzative - che, nell'esercizio 2017, sono state quelle sopraindicate - sia con le modifiche introdotte dal nuovo codice degli appalti di cui al d.lgs. n. 50 del 2016 sia separando le procedure per gli acquisti relativi al fabbisogno interno rispetto a quelle per i fabbisogni di altre amministrazioni per i quali l'Agenzia svolge le funzioni di centrale di committenza, di stazione appaltante delegata o di soggetto attuatore, è avvenuto, con decorrenza 4.4.2018, a seguito dell'approvazione della procedura denominata "Acquisto di beni, servizi e lavori dell'Agenzia" riferita al fabbisogno interno e, con decorrenza 8.3.2019, a seguito dell'approvazione della procedura denominata "Gestione servizi committenza", riferita ai fabbisogni di altre amministrazioni.

Gli appalti sono di regola aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 6, d.lgs. 50 del 2016.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 867 affidamenti, di cui 22 con procedura aperta, 1 con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, 844 con affidamento in economia, di cui 26 con cottimo fiduciario, 800 con affidamento diretto e 18 con adesione ad accordo quadro/convenzione.

Gli affidamenti sopra la soglia comunitaria dei 40.000 euro sono stati 42 ed 825 sono stati sotto la soglia comunitaria.

Il valore complessivo degli affidamenti in termini monetari relativi al 2017 è stato pari ad euro 28.865.047.

7. I RISULTATI CONTABILI DELL'AGENZIA: IL BILANCIO D'ESERCIZIO

7.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (*Framework*) per la sua preparazione e presentazione. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione giurisprudenziale.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Per quanto riguarda il rendiconto finanziario, si precisa che lo stesso è predisposto considerando la sola liquidità disponibile per la gestione corrente e non anche la liquidità vincolata all'attuazione delle misure agevolative dedicate in via esclusiva a contratti o convenzioni. Tale modalità di rappresentazione fornisce visione migliore flussi di cassa disponibili per la gestione dell'Agenzia.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione l'undici aprile 2018 che contestualmente, ha preso atto anche del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Su di esso si erano espressi positivamente il Collegio sindacale e la Società di revisione.

Nella redazione del bilancio 2017, l'Agenzia ha modificato il principio di valutazione delle partecipazioni in entità controllate previsto dallo IAS 27, passando dalla valutazione al costo a quella secondo l'*equity method* previsto dallo IAS 28.; ha ritenuto, infatti, che tale modifica favorisca una migliore rappresentazione dei risultati delle controllate nel bilancio d'esercizio di Invitalia, in quanto permette di recepirne i risultati in maniera analoga a quanto avviene già nel bilancio consolidato. Come previsto dallo IAS 8, il nuovo principio è stato applicato

retrospettivamente, cioè come se lo stesso fosse sempre stato adottato, pertanto è stato rideterminato il comparativo al 31 dicembre 2016.

7.2 Stato patrimoniale

Come mostra la seguente tabella n. 12, le attività patrimoniali dell’Agenzia presentano nel 2017 un aumento del 29 per cento rispetto all’esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all’acquisizione della partecipazione in Banca del Mezzogiorno-Medio credito centrale, nonché di liquidità derivante dall’emissione obbligazionaria.

Tabella 12 - Stato patrimoniale - Attività

(in milioni di euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017- 2016
Cassa e disponibilità liquide	10.397	14.356	38,08	3.959
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	55.864.173	37.866.685	-32,22	-17.997.488
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	27.118.635	32.907.577	21,35	5.788.942
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.548.635	8.269.165	-34,10	-4.279.470
Crediti	882.273.824	1.062.666.155	20,45	180.392.331
Partecipazioni	26.272.904	238.012.460	805,92	211.739.556
Attività materiali	71.992.117	70.370.686	-2,25	-1.621.431
Attività immateriali	9.738.194	5.472.525	-43,80	-4.265.669
Attività fiscali	16.874.921	14.835.596	-12,08	-2.039.325
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	133.259.209	132.474.826	-0,59	-784.383
Altre attività	35.702.059	37.267.675	4,39	1.565.616
Totale dell’attivo patrimoniale	1.271.655.068	1.640.157.706	28,98	368.502.638

Fonte: Invitalia

I crediti iscritti nell’attivo patrimoniale (1.063 milioni di euro) sono costituiti da crediti verso banche, crediti verso enti finanziari e da crediti verso la clientela, come risulta dalla seguente tabella.

Tabella 13 - Crediti

ATTIVITA'	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017- 2016
Crediti				
Verso Banche	266.916	461.011	72,72	194.095
Verso enti finanziari	1.676	1.671	-0,30	-5
Verso la clientela	613.682	599.985	-2,23	-13.697
totale crediti	882.274	1.062.667	20,45	180.393

Fonte: Invitalia

In particolare, la voce Crediti verso banche, pari a 461 milioni di euro, comprende:

a. risorse vincolate per l'attuazione di misure agevolative finanziate con fondi nazionali e comunitari per circa 131 milioni di euro, in diminuzione del 4,3 per cento rispetto al 2016 come evidenziato, nel dettaglio, dalla seguente tabella.

Tabella 14 - Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative

Descrizione misura	2016	2017	Var. assoluta	Var. %
Fondo per la crescita sostenibile	43.288	39.668	-3.620	-8,4
Legge n. 181 del 1989 (Interventi nelle Aree di crisi)	31.872	29.042	-2.830	-8,9
Fondo Rotazione d.P.R. n. 58 del 1987	26.715	29.148	2.433	9,1
Convenzione Brevetti	15.976	11.608	-4.368	-27,3
Legge n. 208 del 1998 Fondi Incentivi	15.333	14.762	-571	-3,7
Fondi FESR ex Garanzia Italia		1.821	1.821	
Fondi nazionali ex Garanzia Italia		1.721	1.721	
Promozione Turistica	1.247	1.247	0	0,0
Reindustrializzazione Area Ottana	804	907	103	12,8
Poli Museali di Eccellenza	730	787	57	7,8
Altri Fondi di Gestione	821	202	-619	-75,4
Totale	136.786	130.913	-5.873	-4,3

Fonte: Invitalia

b. Risorse finanziarie dedicate "in via esclusiva e non" a contratti e convenzioni per 133.359 migliaia di euro, di cui si riporta il dettaglio nella tabella 15.

Tabella 15 - Risorse vincolate a contratti e convenzioni con la PA (legge n. 217 del 2010)

Descrizione	2016	2017	Var. assoluta	Var. %
Interventi area Bagnoli - Coroglio	50.000	86.508	36.508	73,0
Fondi dedicati in via non esclusiva a convenzioni pubbliche	15.947	23.371	7.424	46,6
Delibere Cipe nn. 62 e 130 del 2002 (Programma-Quadro Invitalia)	5.887	10.719	4.832	82,1
Contratti di appalto enti territoriali	5.503	11.204	5.701	103,6
Dissesti Idrogeologici	870	1.134	264	30,3
Altro	241	423	182	75,5
Totale	78.448	133.359	54.911	70,0

Fonte: Invitalia

Le risorse vincolate a contratti o convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche sono in ottemperanza a quanto previsto dal decreto-legge del 12 novembre 2010, n.187 convertito in legge del 17 dicembre 2010, n. 217.

La voce Crediti verso enti finanziari, pari a 1.671 milioni di euro, comprende anche le "altre attività" dove sono inclusi i crediti verso società del Gruppo, o verso società che ne sono recentemente uscite.

I crediti verso la clientela pari a 600 milioni di euro nel 2017 risultano in diminuzione del 2,23 per cento sul 2016 e includono "crediti per finanziamenti" per 81.706 migliaia di euro a valere sui fondi della legge n. 181 del 1989, quelli a valere sul fondo di rotazione d.p.r. 58 del 1987 pari ad euro 19.389.

Il residuo importo dei crediti per finanziamenti è, per la gran parte, relativo a società del Gruppo.

Sono altresì inclusi 321 milioni di euro di crediti per servizi erogati a Ministeri e Amministrazioni pubbliche e 110 milioni di euro di crediti verso società controllate dirette e indirette.

La voce Partecipazioni registra un forte aumento da 26 milioni di euro circa del 2016 a 238 milioni di euro circa del 2017.

Come già detto, nel corso del 2017 l'Agenzia ha previsto di valutare diversamente le partecipazioni di controllo secondo *l'equity method*, così come previsto dal Principio contabile internazionale IAS 28. Nel bilancio 2017, il metodo del patrimonio netto è stato applicato retroattivamente a partire dalla data di acquisizione della singola partecipazione. Negli esercizi successivi all'acquisizione, si apportano le rettifiche per aggiornare annualmente gli

effetti della iniziale differenza fra costo di acquisto e valore contabile della partecipata, rilevando una corrispondente variazione del valore di iscrizione della partecipazione in contropartita del conto economico. Si sono considerati gli effetti della variazione del principio contabile come se il nuovo principio fosse sempre stato applicato. I dividendi delle società controllate sono rilevati al momento dell'accertamento del diritto a percepire il dividendo e sono contabilizzati come riduzione del valore contabile della partecipazione.

La movimentazione dell'esercizio delle "attività immateriali" (- 43,80 %) è dovuta essenzialmente al completamento del processo di informatizzazione di procedure finalizzate ad apportare efficienze nell'operatività aziendale e le quote di ammortamento dell'anno.

Le Attività in via di dismissione, per effetto della riclassifica soprarichiamata passano da 133,25 milioni di euro del 2016 a 132,47 milioni di euro del 2017. La voce accoglie prevalentemente le partecipazioni che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino approvato dal Ministero dello sviluppo economico con d.m. del 31 luglio 2007 o in conformità al piano industriale 2017 - 2019 approvato dal MEF e dal MISE a dicembre 2016. La variazione negativa si riferisce alla chiusura della liquidazione di Garanzia Italia- Confidi in liquidazione senza recuperi da parte della controllante.

Le "Altre attività" aumentano del 4,39 per cento passando da 35,7 milioni di euro del 2016 a 37,2 milioni di euro del 2017.

Le passività, esposte nella tabella 16, registrano nel complesso un aumento del 29 per cento.

Tabella 16 - Stato patrimoniale - Passività

(in milioni di euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
Debiti	123.566.638	128.728.648	4,2	5.162.010
Titoli in circolazione		349.728.249		349.728.249
Passività fiscali	600.000	948.901	58,2	348.901
Altre passività	378.222.850	395.004.458	4,4	16.781.608
TFR	7.836.025	7.349.879	-6,2	-486.146
Fondi per rischi e oneri	10.409.423	8.105.677	-22,1	-2.303.746
Capitale	836.383.864	836.383.864	0,0	0
Riserve	-44.187.361	-83.159.319	-88,2	-38.971.958
Riserve da valutazione	-2.286.170	-4.999.307	-118,7	-2.713.137
Utile (Perdita) d'esercizio	-38.890.201	2.066.656	105,3	40.956.857
Totale passività e patrimonio netto	1.271.655.068	1.640.157.706	29,0	368.502.638
Patrimonio netto	789.910	748.225	-5,3	-41.685
Totale passività	1.270.865.158	1.639.409.481	29,0	368.544.323

Fonte: Invitalia

In particolare, le passività fiscali correnti fanno registrare un aumento del 58,2 per cento sul 2016, la voce "Altre passività", passando da 378 milioni di euro nel 2016 a 395 milioni di euro nel 2017, evidenzia un aumento di 16 milioni di euro (4,4 per cento sul 2016) dovuta, in larga parte, alla diminuzione dei "debiti per fondi di terzi in gestione". Questi ultimi riguardano misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione e passano da 254 milioni del 2016 a 229 milioni del 2017, evidenziando una flessione del 9,8 per cento sul 2016, come illustrato nella tabella 17.

Tabella 17 - Debiti per fondi di terzi in gestione

Descrizione misura	2016	2017	Var. assoluta	Var. %
Legge 181/89 (Interventi nelle aree dl crisi)	131.508	116.766	-14.742	-11,2
Fondo Rotazione dpr 58/87	47.950	48.437	487	1,0
Legge Reg.23/91 Art.8	1.984	1.984	0	0,0
Legge 208/98 Fondo Incentivi	2.468	1.815	-653	-26,5
Promozione Turistica	2.217	2.217	0	0,0
Poli Museali di Eccellenza	729	201	-528	-72,4
Convenzione Brevetti	15.946	11.551	-4.395	-27,6
Contributo acquisizione compendio di Ottana	804	805	1	0,1
Fondo per la crescita sostenibile	50.000	44.814	-5.186	-10,4
Altro	936	1.054	118	12,6
Totale	254.542	229.644	-24.898	-9,8

Fonte: Invitalia

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate in dettaglio nella tabella 18 diminuiscono complessivamente di 2,3 milioni di euro (-22,1 per cento) a fronte dell'effetto combinato dei nuovi accantonamenti dell'anno in corso per rischi probabili al netto dell'utilizzo del fondo per il ripianamento delle perdite eccedenti il patrimonio netto di Invitalia Partecipazioni dell'anno precedente.

Tabella 18 - Fondi per rischi ed oneri

Descrizione misura	2016	2017	Var. assoluta	Var. %
Fondo oneri futuri	84	84	0	0,0
Fondo oneri urbanizzazione	188	188	0	0,0
Fondo rischi su commessa	1.044	340	-704	-67,4
Fondo cause giuslavoristiche	329	272	-57	-17,3
Fondo rischi su partecipazioni	3.570	84	-3.486	-97,6
Fondo altri rischi	5.194	7.138	1.944	37,4
Totale	10.409	8.106	-2.303	-22,1

(in migliaia di euro)

Fonte: Invitalia

Il patrimonio netto, rappresentato in forma analitica nella tabella 19, presenta una diminuzione di 41 milioni di euro per risultati negativi di anni pregressi portati a nuovo (-5,3 per cento rispetto al 2016).

Tabella 19 - Composizione del patrimonio netto*(in migliaia di euro)*

Patrimonio netto	2016	2017	Var. assoluta	Var. %
Capitale sociale	836.384	836.384	0	0,0
Riserva legale	873	873	0	0,0
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	0	0,0
Risultati portati a nuovo	-51.026	-91.455	-40.429	79,2
Riserva di valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	0	1.457	1.457	
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	0	0,0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.640	-4.640	0	0,0
Riserve da valutazione	-2.286	-4.999	-2.713	118,7
Riserva da avanzo di fusione	148	148	0	0,0
TOTALE	789.910	748.225	-41.685	-5,3

Fonte: Invitalia

7.3 Conto economico

L'esercizio 2017 ha chiuso con un utile di 2.067 migliaia di euro.

L'andamento economico presenta risultati positivi relativamente alla gestione caratteristica con Margine Operativo Netto e Risultato operativo leggermente superiori rispetto alle ipotesi presentate in sede di *budget*.

Il valore della produzione (commissioni attive) aumenta di circa 18 milioni di euro rispetto all'anno 2016 (+16,6%), sostenuto da un considerevole aumento dei ricavi per servizi dipendenti da una crescita del portafoglio commesse delle tre BU, che hanno consolidato le attività in essere e sviluppato nuovi ambiti di *business*. La voce commissioni passive registra una diminuzione del valore negativo.

La tabella seguente riclassifica le poste di conto economico civilistico in chiave gestionale, senza modificarne il risultato, confrontandole con quelle dell'esercizio 2016.

Tabella 20 - Conto economico
(in milioni di euro)

		2016		2017	Var. assoluta	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati		4.416.924		3.946.426	-470.498	-10,7
Interessi passivi e oneri assimilati		-500.528		-2.412.939	-1.912.411	-382,1
MARGINE DI INTERESSE		3.916.396		1.533.487	-2.382.909	-60,8
Commissioni attive		106.115.484		123.684.093	17.568.609	16,6
Commissioni passive		-8.387.699		-8.073.162	314.537	3,7
COMMISSIONI NETTE		97.727.785		115.610.931	17.883.146	18,3
Dividendi e proventi assimilati		1.350.132		77.000	-1.273.132	-94,3
Risultato netto dell'attività di negoziazione		-434.007		-407.871	26.136	6,0
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>		700.890		788.941	88.051	12,6
Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		176.000		189.361	13.361	7,6
a) attività finanziarie	176.000				0	
b) passività finanziarie			189.361		0	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		103.437.196		117.791.849	14.354.653	13,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		-12.897.510		-5.845.414	7.052.096	54,7
a) Attività finanziarie	-12.897.510				0	
b) Altre operazioni finanziarie			-5.845.414		0	
Spese amministrative		-101.650.263		-116.697.034	-15.046.771	-14,8
a) spese per il personale	-79.922.011		-92.897.218		0	
b) altre spese amministrative	-21.728.252		-23.799.816		0	
Rettifiche di valore nette su attività materiali		-2.009.431		-2.312.521	-303.090	-15,1
Rettifiche di valore nette su attività immateriali		-4.588.479		-4.387.243	201.236	4,4
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri		-7.410.400		-594.593	6.815.807	92,0
Altri proventi e oneri di gestione		2.225.246		4.692.921	2.467.675	110,9
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		-22.893.641		-7.352.035	15.541.606	67,9
Utile (perdite) delle partecipazioni		-1.100.985		11.593.117	12.694.102	1.153,0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		-23.994.626		4.241.082	28.235.708	117,7
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		97.958		-1.351.736	-1.449.694	n.c.
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		-23.896.668		2.889.346	26.786.014	112,1
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		-14.993.532		-822.690	14.170.842	94,5
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		-38.890.201		2.066.656	40.956.857	105,3

Fonte: Invitalia

Il Conto economico di Invitalia, in controtendenza rispetto a quanto rilevato nel 2016, evidenzia un utile di esercizio di oltre 2 milioni di euro.

Nel dettaglio la voce interessi attivi e proventi assimilati, in forte peggioramento, accoglie i proventi della gestione della tesoreria. La flessione è dovuta alla riduzione degli *spread* di rendimento offerti dal mercato e alla drastica riduzione della liquidità.

Nella voce interessi passivi e oneri assimilati è inclusa la variazione del costo ammortizzato relativa al prestito obbligazionario emesso nel mese di luglio per un valore complessivo di 350 milioni di euro.

Il margine di interesse evidenzia un peggioramento sul 2016 di circa 2 milioni di euro (-60,8 per cento). Le commissioni nette presentano un saldo positivo pari a 115.611 milioni di euro (in aumento di 17.883 milioni di euro e 18,3 per cento sul 2016). Anche il margine di intermediazione presenta un aumento per oltre 14.354 milioni di euro, passando da 103.437 milioni di euro a 117.791 milioni di euro (circa il 14 per cento sul 2016).

Il risultato della gestione operativa, negativo per 7.352 milioni di euro nel 2017, evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di circa 16.000 milioni di euro (-22.893 nel 2016), con una variazione positiva sul valore negativo del 67,9 per cento.

La voce utile/perdite delle partecipazioni include l'adeguamento a Patrimonio netto del valore delle partecipazioni in imprese controllate. Per effetto della variazione del metodo di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, è stato rideterminato l'importo dell'esercizio 2016.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente comprende essenzialmente la stima dell'IRAP dell'esercizio corrente al netto della variazione dell'esercizio precedente determinata da variazioni in aumento della base imponibile, rilevate all'atto della dichiarazione dei redditi. La società non presenta un onere ai fini IRES stante le ingenti perdite.

Segue tabella analitica della redditività complessiva relativa agli anni 2016 e 2017.

Tabella 21 - Redditività complessiva

(in milioni di euro)

REDDITIVITA' COMPLESSIVA	2016 rideterminato	2017
Utile (Perdita) d'esercizio	-38.890.201	2.066.656
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
Piani a benefici definiti	-479.883	-81.259
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-2.095.433
Altre componenti reddituali al netto delle Imposte con rigiro a conto economico		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.307.811	-617.705
Totale altre componenti reddituali al netto delle Imposte	7.827.928	-2.794.397
Redditività complessiva	-31.062.273	-727.741

Fonte: Invitalia

7.4 Rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Il rendiconto finanziario, di cui alla seguente tabella, espone per gli esercizi 2016 e 2017 l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario Invitalia
(in milioni di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2016 rideterminato	2017
1. Gestione	2.525.845	2.890.901
- risultato d'esercizio (+/-)	-38.890.201	2.066.656
- plus/ minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+P)	-296.323	-702.064
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	12.818.891	-10.640.007
rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e Immateriali (+/)	6.597.910	6.699.764
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	7.410.400	3.693.395
- imposte e tasse non liquidate (+)	-97.959	950.000
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	14.983.365	822.690
altri aggiustamenti	-239	466
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-81.277.563	24.568.600
attività finanziarie detenute per la negoziazione	184.658	17.910.610
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.999.999	-5.000.001
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	3.661.765
- crediti verso banche	2.307.640	-14.206
- crediti verso clientela	-76.831.001	7.536.723
- altre attività	-4.938.861	473.709
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	12.899.468	251.073.969
debiti verso banche	33.848.010	-29.866.125
- debiti verso enti finanziari	-1.045.652	-1.842.088
- debiti verso la clientela	-1.930.726	-31.703.297
- titoli in circolazione		347.333.546
- altre passività	-17.972.164	-32.848.067
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-65.852.251	278.533.470
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	5.400.307	-38.307
- vendite di partecipazioni	5.048.307	
- dividendi incassati su partecipazioni	352.000	
- vendite di rami d'azienda	0	-38.307
2. Liquidità assorbita da	-27.282.396	-132.021.785
- acquisti di partecipazioni	-24.724.128	-131.209.121
- acquisti di attività materiali	-279.840	-691.090
- acquisti di attività immateriali	-2.278.428	-121.574
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	-21.882.089	-132.060.092
<i>Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	-87.734.340	146.473.377
RICONCILIAZIONE	2016 rideterminato	2017
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	132.544.853	44.810.514
liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-87.734.339	146.473.377
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.514	191.283.891
Riconciliazione		
<i>Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	44.800.117	191.269.535
<i>Voce 10- Cassa e disponibilità liquide</i>	10.397	14.356
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	44.810.514	191.283.891
<i>Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)</i>	44.800.117	191.269.535
<i>Voce 60 - Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)-liquidità in gestione dalle controllate</i>	3.230.470	1.803.990
risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	136.786.173	130.912.554
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contratti e/o convenzioni	78.447.346	133.358.787
VOCE 60- Crediti vs Banche-Depositi e conti correnti	263.264.107	457.344.866

Da un'analisi comparativa tra i predetti esercizi si registra un notevole aumento della liquidità generata nel 2017 (146.473 milioni di euro), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente (-87.734 milioni di euro). Tale risultato consegue all'incremento della liquidità generata dall'attività operativa (278.533 milioni di euro), pur in presenza di un aumento della liquidità assorbita dall'attività di investimento (-132.060 milioni di euro), in particolare per acquisto di partecipazioni.

La liquidità di cassa, tenuto conto del valore ad inizio esercizio, pari a 44.810 milioni di euro, ammonta, alla fine del 2017, a 191.283 milioni di euro.

8. I RISULTATI CONTABILI: IL BILANCIO CONSOLIDATO

8.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio d'esercizio, anche il bilancio consolidato è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemático" (*Framework*) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio consolidato è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale.

Il bilancio consolidato è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Le modalità di redazione sono le stesse già viste innanzi per i prospetti della capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato approvato in data 23 aprile 2018.

8.2 Metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA e delle sue Controllate dirette o indirette. L'area di consolidamento è definita con riferimento alle disposizioni degli IFRS 10, 11 e dello IAS 28. In conformità a tali principi, si considerano controllate le società sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali. Le Società Controllate sono consolidate con il metodo integrale. Il consolidamento decorre a partire dalla data in cui inizia il legame di controllo e fino alla data in cui esso viene a cessare.

I valori dei bilanci al 31 dicembre 2017 delle Società del Gruppo consolidate con il metodo integrale sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle Società consolidate sono inclusi nel bilancio consolidato, previa integrale elisione dei credi, debiti, ricavi e costi infragruppo, ad eccezione di quelli ritenuti irrilevanti nel contesto del bilancio consolidato secondo i criteri generali di significatività e rilevanza.

Gli elementi dell'attivo e del passivo sono quelli risultanti dai bilanci approvati dai CdA o dall'assemblea degli azionisti delle Società. La quota di patrimonio netto e quella del risultato di

esercizio di pertinenza dei terzi sono contabilizzati a voce propria nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati. Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità vengono effettuate le opportune rettifiche di consolidamento.

8.3 Stato patrimoniale consolidato

Lo Stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un notevole aumento di valore pari a 2.742 milioni di euro rispetto all'anno precedente, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 23 - Stato patrimoniale consolidato - Attività

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
Cassa e disponibilità liquide	11	89	709,1	78
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	55.864	37.866	-32,2	-17.998
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	27.119	32.907	21,3	5.788
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.548	748.369	n.c.	735.821
Crediti	1.110.773	2.981.248	n.c.	1.870.475
Derivati di copertura	0	110.536		110.536
Partecipazioni	43.825	40.481	-7,6	-3.344
Attività materiali	244.392	241.459	-1,2	-2.933
Attività immateriali	44.133	39.521	-10,5	-4.612
Attività fiscali	19.238	35.758	85,9	16.520
Attività in via di dismissione	280.056	277.707	-0,8	-2.349
Altre attività	82.620	117.396	42,1	34.776
Totale attività	1.920.579	4.663.337	142,8	2.742.758

Fonte: Invitalia

Influenza tale aumento, in primo luogo, la voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" che ha subito un considerevole incremento rispetto allo scorso esercizio, per effetto dell'acquisizione della Banca del Mezzogiorno. In particolare, il saldo di 748 milioni di euro si riferisce per 740 milioni a titoli governativi della Repubblica Italiana posseduti dalla Banca e per i restanti 8 milioni da quote di OICR detenute in portafoglio dalla Capogruppo. Aumentano di molto anche i crediti iscritti nell'attivo patrimoniale (2.981 milioni di euro). La voce è costituita da crediti verso banche, crediti verso enti finanziari e da crediti verso la clientela.

I crediti verso la clientela includono quelli vantati dalla Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A. Le attività materiali ed immateriali subiscono una flessione rispettivamente

dell'1,2 per cento le materiali e del 10,5 per cento le immateriali. Le attività immateriali si riferiscono essenzialmente alla controllata Infratel, per quasi il totale dell'importo, per l'acquisizione di diritto di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi. Le attività fiscali "correnti" aumentano dell'85,9 per cento e comprendono essenzialmente crediti verso l'erario chiesti a rimborso principalmente dalla Capogruppo e da una società consolidata integralmente.

La voce "Attività in via di dismissione" è relativa alle società che sono state poste in vendita a seguito del piano di riordino e dismissioni approvato dal Ministero dello sviluppo economico con il d.m. del 31 luglio 2007 o in conformità al Piano industriale 2017 – 2019 approvato dal MEF e dal MISE a dicembre 2016.

La seguente tabella espone le passività dello stato patrimoniale consolidato.

Tabella 24 - Stato patrimoniale consolidato -Passività

(in migliaia di euro)

	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
Debiti	107.027	1.965.019	1.736,0	1.857.992
Titoli in circolazione	0	739.168		739.168
adeguamento di valore delle passività fin. Oggetto di copertura generica	0	80.993		80.993
Passività fiscali	760	1.373	80,7	613
Passività associate ad attività in via di dismissione	79.627	70.064	-12,0	-9.563
Altre passività	993.619	1.004.138	1,1	10.519
Trattamento di fine rapporto del personale	9.318	12.057	29,4	2.739
Fondi per rischi e oneri	10.330	23.459	127,1	13.129
Capitale	836.384	836.384	0,0	0
Riserve	-71.912	-65.665	8,7	6.247
Riserve da valutazione	2.286	-4.925	-315,4	-7.211
Utile (perdita) d'esercizio	-42.223	1.298	103,1	43.521
Patrimonio di pertinenza di terzi	-65	-26	60,0	39
Totale passività e patrimonio netto	1.920.579	4.663.337	142,8	2.742.758
Patrimonio netto	719.963	767.092	6,5	47.129
Totale passività	1.200.616	3.896.245	224,5	2.695.629

Fonte: Invitalia

Anche nello stato patrimoniale consolidato passivo si registra un fortissimo aumento, con una variazione assoluta di 2.695 milioni di euro.

Il patrimonio netto consolidato, passando da 719 milioni di euro nel 2016 a 767 milioni nel 2017, è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente di circa 47 milioni di euro, come si evince dalla successiva tabella.

Tabella 25 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Gruppo

Voce	Consistenza 2016	Consistenza 2017	Var.ne % 2017/2016
Capitale	836.384	836.384	0,0
Riserve	-71.912	-65.665	8,7
Riserve da valutazione	-2.286	-4.925	-115,4
Utile Perdita esercizio	-42.223	1.298	103,1
Patrimonio netto gruppo	719.963	767.092	6,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	-65	-26	60,0

Fonte: Invitalia

8.4 Conto economico consolidato

La tabella n. 26 espone i dati del conto economico consolidato.

Tabella 26 - Conto economico consolidato

(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
Interessi attivi e proventi assimilati	5.274	32.819	n.c.	27.545
Interessi passivi e oneri assimilati	-530	12.277	n.c.	12.807
MARGINE DI INTERESSE	4.744	20.542	n.c.	15.798
Commissioni attive	121.733	179.823	47,7	58.090
Commissioni passive	-19.894	-32.975	-65,8	-13.081
COMMISSIONI NETTE	101.839	146.848	44,2	45.009
Dividendi e proventi assimilati	0	77		77
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-434	-408	6,0	26
Risultato netto dell'attività di copertura	0	6		6
Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	701	789	12,6	88
Utile/perdita da cessione o riacquisto di att. e pass. finanziarie	176	5.385	n.c.	5.209
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	107.026	173.239	61,9	66.213
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	-13.985	-11.606	17,0	2.379
Spese amministrative	-114.266	-153.397	-34,2	-39.131
- personale	-88.575	-116.777	-31,8	-28.202
- altre spese amm.ve	-25.691	-36.620	-42,5	-10.929
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-13.868	-15.048	-8,5	-1.180
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-7.778	-8.117	-4,4	-339
Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	-5.420	-6.190	-14,2	-770
Altri proventi ed oneri di gestione	23.323	29.882	28,1	6.559
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-24.968	8.763	135,1	33.731
Utile (perdite) delle partecipazioni	6	-1.766	n.c.	-1.772
Utili (perdite) da cessione investimenti	0	0		0
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-24.962	6.997	128,0	31.959
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-620	5.596	n.c.	6.216
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-25.582	1.401	105,5	26.983
Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-16.651	-65	99,6	16.586
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	-42.233	1.336	103,2	43.569
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-10	38	480,0	48
Perdita d'esercizio di pertinenza della capogruppo	-42.223	1.298	103,1	43.521

Fonte: Invitalia

L'andamento economico consolidato evidenzia per l'esercizio 2017 un utile di 1,3 milioni di euro, che riflette essenzialmente il riequilibrio del risultato dell'Agenzia, dopo le rilevanti perdite dello scorso esercizio, collegate all'attuazione del piano industriale, nonché i benefici derivanti dall'acquisizione della Banca del Mezzogiorno, limitati per il presente esercizio ai risultati conseguiti dall'acquisizione del controllo della società, convenzionalmente allineato al secondo semestre 2017.

8.5 Rendiconto finanziario a livello di gruppo

Anche nel rendiconto finanziario di gruppo sono indicati, secondo il metodo indiretto scalare e con la rettifica del risultato di esercizio riportato nel conto economico, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, così come sono rappresentati i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento.

La tabella che segue espone il rendiconto finanziario 2017, a livello di gruppo, posto a confronto con i valori del 2016.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario consolidato

	<i>(in migliaia di euro)</i>			
RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	Var.ne % 2017/2016	var.ne assoluta 2017-2016
ATTIVITA' OPERATIVA				
1. Gestione	-332	40.049	12.163,0	40.381
- risultato dell'esercizio	-42.233	1.298	103,1	43.531
- plus/minusvalenze su attività fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-296	-702	-137,2	-406
plus/minusvalenze su attività di coperture		-10		-10
- Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	13.985	5.658	-59,5	-8.327
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	21.646	23.163	7,0	1.517
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	5.420	8.585	58,4	3.165
- imposte e tasse non liquidate	620	1.248	101,3	628
Rettifiche di valore netto dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		823		823
- altri aggiustamenti	526	-16	-103,0	-542
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-48.265	18.511	138,4	66.776
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	185	17.911	9.581,6	17.726

- attività finanziarie al <i>fair value</i>	-2.000	-4.999	-150,0	-2.999
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	6.037		6.037
- crediti verso banche	2.308	-1.193	-151,7	-3.501
- altre attività	-7.775	-25.112	-223,0	-17.337
-crediti verso clientela	-40.983	25.867	163,1	66.850
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-14.392	305.302	2.221,3	319.694
- debiti verso banche	34.148	-35.833	-204,9	-69.981
debiti verso enti finanziari		2.110		2.110
- debiti verso clientela	-23.929	9.573	140,0	33.502
titoli in circolazione		349.281		349.281
- altre passività	-24.611	-19.829	19,4	4.782
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	-62.989	363.861	677,7	426.850
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa da Attività in via di dismissione</i>	-6.303	6.638	205,3	12.941
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				0
1. Liquidità generata da:	5.400	-823	-115,2	-6.223
- vendita di partecipazioni	5.048	0	-100,0	-5.048
- dividendi incassati su partecipazioni	352	0	-100,0	-352
vendita di rami di azienda		-823		-823
2. Liquidità assorbita da:	-48.924	-107.511	-119,8	-58.587
- acquisti di partecipazioni	-24.724	-94.347	-281,6	-69.623
- acquisti di attività materiali	-15.989	-11.112	30,5	4.877
- acquisti di attività immateriali	-8.211	-2.052	75,0	6.159
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	-43.524	108.334	348,9	151.858
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento da Attività in via di dismissione</i>	6.836	-4.067	-159,5	-10.903
ATTIVITA' DI PROVVISTA				0
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0		0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0		0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0		0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</i>	0	0		0
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-105.980	244.823	331,0	350.803
RICONCILIAZIONE				0
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	192.905	86.925	-54,9	-105.980
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	-105.980	244.823	331,0	350.803
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	86.925	331.748	281,6	244.823
di cui attività in via di dismissione	9.516	6.027	-36,7	-3.489
Riconciliazione				0
Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	77.398	325.632	320,7	248.234
Cassa e disponibilità liquide	11	89	709,1	78
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio attività di via di dismissioni	9.516	6.027	-36,7	-3.489
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	86.925	331.748	281,6	244.823
Depositi e conti correnti disponibili (risorse finanziarie disponibili a vista per la gestione corrente)	77.398	325.632	320,7	248.234
Risorse finanziarie vincolate per l'attuazione di misure agevolative	195.672	173.892	-11,1	-21.780
risorse finanziarie dedicate in via esclusiva a contatti e/o convenzioni	332.635	377.603	13,5	44.968
Crediti verso Banche Depositi e conti correnti	605.705	877.127	44,8	271.422

Fonte: Invitalia

Da un'analisi comparativa tra i predetti esercizi si registra, anche a livello di gruppo, un notevole aumento della liquidità netta generata nel 2017 (244.823 milioni), rispetto a quella assorbita nell'esercizio precedente (-105.980 milioni). Tale risultato consegue all'incremento della liquidità generata dall'attività operativa (363.861 milioni), pur in presenza di un aumento della liquidità assorbita dall'attività di investimento (-107.511 milioni), in particolare per acquisto di partecipazioni.

La liquidità di cassa, tenuto conto del valore ad inizio esercizio, pari a 86.925 milioni, ammonta, alla fine del 2017, a 331.748 milioni.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenda nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa- Invitalia SpA ha consolidato il proprio ruolo di attuatore delle politiche di sviluppo, anche settoriali, delineate dal Governo e dalle singole Amministrazioni centrali. A queste si aggiunge un numero sempre maggiore di Amministrazioni regionali e locali, che ricorrono ad Invitalia quale centrale di committenza o di stazione appaltante per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica.

Nel corso del 2017 è stata completata l'azione di riordino del perimetro delle controllate del Gruppo. Il nuovo Piano industriale 2017 - 2019 prevede, invero, la rifocalizzazione degli ambiti di attività anche attraverso il completamento del riordino delle società partecipate. Oltre al rilancio dei tradizionali strumenti di incentivazione dell'imprenditorialità, dell'autoimpiego e di sostegno allo sviluppo economico delle aree di crisi, con progetti di riconversione e riqualificazione industriale, è prevista la ridefinizione degli interventi del Gruppo finalizzate ad obiettivi ritenuti strategici e tra questi il riconoscimento, da parte dell'ANAC, del ruolo di Centrale di committenza e stazione appaltante di tutte le Amministrazioni centrali per la gestione delle agevolazioni, l'accelerazione degli investimenti, l'ottimizzazione della spesa. Invitalia, con l'obiettivo di favorire l'accesso delle PMI ai finanziamenti, soprattutto al Sud, è stata autorizzata all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro da emettere entro il 20 luglio 2017.

A seguito di due distinte fasi di *due diligence*, l'Agenda ha acquistato da Poste Italiane in data 7 agosto 2017 le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno per un importo pari a 390 milioni di euro. L'emissione è avvenuta il 19 luglio 2017 per un importo complessivo di 350 milioni di euro.

Relativamente all'organico della società al 31 dicembre 2017, il totale dei dipendenti dell'Agenda risulta incrementato rispetto al 2016 di 113 unità. Il costo per il personale dell'Agenda registra nel 2017 complessivamente un aumento del 14,7 per cento sul 2016 ed il costo per il personale nel Gruppo registra nel 2017 un aumento del 31,7 per cento sul 2016. Le retribuzioni medie unitarie del personale sia dirigente e non dirigente è risultata in crescita attestandosi rispettivamente a 170 mila euro circa nel 2017 a fronte dei 129 mila euro del 2016 e a 39,5 mila euro a fronte di 39,4 mila euro del 2016.

L'attività contrattuale per il fabbisogno interno dell'Agenzia ha registrato nel 2017, in termini monetari, il valore di euro 28.065.047 e, in termini di ordini di acquisti, il valore di 867, dei quali 800 ordini sono stati effettuati mediante affidamento diretto. L'approvvigionamento di lavori, beni e servizi sia per il fabbisogno interno sia per le funzioni svolte dall'Agenzia per conto di altre amministrazioni sono stati disciplinati nel 2017 con un'unica procedura organizzativa interna, nella quale, non era, peraltro, aggiornata la soglia di rilevanza comunitaria (da euro 207.000,00 ad euro 209.000) prevista dall'articolo 35, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 per gli appalti di servizi e di forniture. L'unicità della procedura organizzativa per gli acquisti afferenti a fabbisogni propri e di altre pubbliche amministrazioni è stata superata a seguito dell'approvazione, nel 2018 e 2019, di procedure organizzative distinte.

Verificate tutte le condizioni previste dal quinto comma dell'art. 26 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), il Consiglio ha proceduto alla ridefinizione della remunerazione dell'Amministratore delegato, in coerenza con quanto previsto dal decreto MEF del 24 giugno 2013 che prevede l'adozione di "politiche remunerative nel rispetto delle migliori pratiche internazionali, che tengano comunque conto della *performance* aziendali e assicurino il rispetto di criteri di piena trasparenza e di moderazione dei compensi, alla luce delle condizioni economiche generali del Paese".

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico evidenzia un utile di circa 2 milioni di euro. Il valore della produzione aumenta di circa 18 milioni di euro rispetto all'anno 2016 sostenuto da un considerevole aumento dei ricavi per servizi dipendenti da una crescita del portafoglio commesse delle tre *Business Unit* (BU) che hanno consolidato le attività in essere e sviluppato nuovi ambiti di *business*. La voce commissioni passive subisce una diminuzione del valore negativo. Le attività patrimoniali dell'Agenzia nel periodo 2016-2017 passano da 1.272 milioni di euro a 1.640 milioni di euro nel 2017 con un aumento del circa 30 per cento rispetto al 2016. Incremento dovuto principalmente all'acquisizione della partecipazione in Banca del Mezzogiorno - Medio credito centrale, nonché all'incremento di liquidità derivante dall'emissione obbligazionaria.

Il patrimonio netto, presenta una diminuzione di 41 milioni di euro (-5,3 per cento rispetto al 2016).

Lo stato patrimoniale consolidato espone nell'attivo un notevole aumento di valore, pari a 2.742 milioni di euro rispetto all'anno precedente e corrispondente all'acquisizione della Banca del Mezzogiorno. In particolare, la voce "attività finanziarie disponibili per la vendita" ha subito un considerevole incremento rispetto allo scorso esercizio.

Nello stato patrimoniale consolidato passivo si registra un notevole aumento, con una variazione assoluta di 2.695 milioni di euro.

Il Patrimonio netto consolidato, passa da 719 milioni di euro del 2016 a 767 milioni nel 2017, è risultato in aumento rispetto all'esercizio precedente di 47 milioni di euro.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

